

Il giorno 18 novembre 2022 alle ore 15.00 si è riunita on-line sulla piattaforma TEAMS l'Assemblea della SPES con il seguente

OdG

1. Relazione morale del Presidente
2. Relazione sulla situazione finanziaria del Segretario-Tesoriere
3. Programmazione: proposte a partire dalla relazione morale
4. Varie e eventuali

Presiede: Lucia Ariemma

Segretario: Luciana Bellatalla

Presenti e votanti 49 soci su 65 aventi diritto al voto

Essendo raggiunto il numero legale, si procede all'assemblea.

Al punto 1 Relazione morale del Presidente

“Questo è il nostro III Convegno nazionale. Siamo alla fine del 2022 e la SPES ha ormai quattordici anni dalla sua fondazione, il 20 maggio 2008.

Ci sono stati almeno quattro anni di standby, per tutta una serie di ragioni di cui dissi nel Convegno di Ferrara dell'ottobre 2015 e il cui verbale è nel nostro sito (www.spes.cloud).

Proprio nel I Convegno decidemmo, all'unanimità dell'Assemblea, di riprendere il cammino avendo la nostra rivista semestrale SPES come apripista e compagna dei nostri lavori: articoli, documenti, atti di seminari e di convegni.

APERTURA DEL SITO

Per far questo abbiamo aperto appunto il sito, che è l'archivio a disposizione di tutti i soci, e non solo, per le nostre attività: verbali delle varie riunioni del Comitato di redazione della rivista, del Consiglio direttivo, delle Assemblee, ordinarie e straordinarie, dei Soci e, come detto, delle pubblicazioni degli articoli, degli atti dei seminari e dei

convegni. E il sito ha ospitato e ospita nel link *Contributi* (v.) notizie, foto, resoconti su avvenimenti di studio dell'Associazione e "pezzi" di Soci che hanno desiderato inserirli, concordando con il Presidente.

LA RIVISTA "SPES"

Dopo i primi quattro numeri la rivista fu costretta, come detto, a fermarsi.

Ma dal n. 5 del 2017 la Rivista, grazie al sito, ha ricominciato le sue pubblicazioni con regolarità e ospitando, oltre agli articoli, gli atti dei seminari e del convegno che dal 2017 ad oggi abbiamo organizzato, perché, come avevamo già fatto in altre occasioni, ci piace lasciare traccia delle nostre attività.

È indubbio, infatti, che negli anni passati e recenti della SPES ci sono stati interessanti esempi di Seminari organizzati da soci nelle proprie sedi universitarie con il patrocinio della nostra Associazione e pubblicati anche in case editrici con cui avevano già aperto collane¹.

Al riguardo è da ricordare che il nostro I Convegno, tenuto a Ferrara nell'ottobre 2015 e intitolato *Lo tsunami delle guerre: educazione, guerra e scuola*, fu pubblicato sugli "Annali della didattica e della formazione docente" dell'Università di Ferrara, mentre l'Assemblea e tutte le altre attività di rito furono inserite nel nostro sito dal 2017.

Da lì in poi abbiamo continuato così, pubblicando, come ho anticipato, anche gli atti dei seminari e convegni sui numeri della rivista SPES, che viene pubblicata non meno di due volte l'anno sul sito dell'Associazione e, anzi, ha visto talora anche l'uscita di numeri straordinari. E, infatti, fino ad oggi, a partire dai tre nuovi numeri della rivista, due (n. 5 e n. 6) del 2017 e uno (n. 7) del 2018, sono stati pubblicati vari dossier:

¹ Cfr. E. Marescotti, D. Lombello (a cura di), ... *E venne il 1859...*, Lecce, Pensa Multimedia, 2010 (atti seminario, svoltosi a Padova); N. S. Barbieri, E. Marescotti (a cura di), *Appuntamenti con l'educazione. Processi formativi, scuola e politica nella stampa periodica*, Padova, CLEUP, 2011 (atti seminario svoltosi a Reggio Emilia); L. Bellatalla, G. Genovesi, E. Marescotti (a cura di), *La scuola nell'Italia unita. 150 anni di storia*, Padova, CLEUP, 2011 (atti seminario svoltosi a Ferrara); L. Bellatalla, E. Marescotti (a cura di), *150 anni di scuola in Italia. Identità. Figure, situazioni*, Padova, Cleup, 2013 (atti seminario svoltosi a Pisa).

1. gli atti del Seminario pisano su “Educazione e politica a 500 anni dall’*Utopia* di Thomas More” (n. 5);

2. gli atti del Seminario catanese su “The History Manifesto” (parte sul n. 7 e parte sul n. 8), al quale avevamo dato il nostro patrocinio;

3. gli atti del Seminario su “Educazione e Politica a 500 anni dalla Riforma di Lutero” (n. 9).

Sul n. 10 troviamo gli atti del convegno nazionale, svoltosi a Parma, nel 2018 sul tema della Rivoluzione russa.

Sul n. 11 ci sono gli atti del Convegno su *Scuola e lavoro. Modelli formativi tra passato, presente e futuro*, svoltosi a Catania con il patrocinio della nostra Associazione. E, sul n. 13, infine, sono stati pubblicati gli atti del seminario previsto e poi non potutosi svolgere in presenza a causa del Covid 19 a Treviglio, su *Educazione e scuola nelle politiche scolastiche nell’Italia unitaria (1861-2020)*.

E non dobbiamo fermarci qui, perché le pagine della Rivista sono aperte anche ad attività parallele a quelle della nostra Società. Non a caso il n. 16 dell’anno in corso presenta gli interventi al Convegno della SPECIES su *Epistemologia dell’educazione: storia e attualità*.

Ogni fascicolo della rivista ha, come ho detto, articoli, documenti, note, recensioni e segnalazioni bibliografiche.

Ci fa piacere segnalare che dal n. 5 ad oggi abbiamo spesso pubblicato contributi di colleghi stranieri, spagnoli, francesi e tedeschi. E ciò al fine di tenere viva quella internazionalizzazione della ricerca, che non è solo un requisito ministeriale, ma è parte intrinseca della documentazione, della comunicazione e della circolazione della conoscenza e dei risultati acquisiti con i nostri studi.

Come già detto, attraverso il sito, il Comitato redazionale della rivista invita i soci a inviare articoli, note, recensioni, ma anche “pezzi” da pubblicare nel link *Contributi* in ragione della loro lunghezza - tipo volume monografico - non adatto per gli standard di una rivista.

LA FASCIA “A”

Mi preme anche annunciare che ci stiamo interessando, con l’attivo impegno di ciascuno del Comitato di Redazione e, in particolare, della Socia professoressa Luciana Bellatalla che se n’è assunto l’incarico, per l’accettazione della rivista nella fascia A sia per il raggruppamento delle discipline dell’educazione sia per il raggruppamento delle discipline

storiche. Aggiungo che dal 2022 la SPES ha avuto dall'ANVUR il riconoscimento di rivista di "alto valore scientifico".

LA SPES ASSOCIAZIONE DEL TERZO SETTORE

Ancora un altro aspetto c'è da ricordare: il riconoscimento di Associazione del Terzo settore, in forza del nuovo Statuto, approvato all'unanimità il 4 ottobre 2018 in una Assemblea straordinaria, ci permette di chiedere eventuali sovvenzioni per le nostre attività a sfondo socio-culturale. Si tratta di una partita aperta e di una nuova scommessa. Io non so quali attività progettare e mi affido alla vostra inventività.

ATTIVITA' FUTURE

Ma a proposito di attività future io non vedo altro che continuare ad organizzare, approfittando della modalità on-line, a cui ormai ci siamo per necessità abituati, presentazioni di saggi di nostri soci o di altri, seminari e convegni organizzati dai nostri soci. Queste ultime attività, non possiamo negarlo, hanno una maggiore complessità: pensiamo, ad esempio, all'Assemblea dei soci con le relative attività di rito, come quelle che stiamo espletando: la relazione morale del Presidente, la relazione sul bilancio del Segretario-Tesoriere e poi le elezioni dei Soci membri degli organi collegiali e, infine, l'aspetto più importante, la possibilità di intervento per domande e problemi da discutere e risolvere.

L'apertura del sito, la collaborazione con la SPECIES, la società internazionale nata dalla costola stessa della SPES (che ora, purtroppo è in crisi e potremmo avanzare qui alcune ipotesi di salvataggio), i numerosi seminari hanno dato maggiore visibilità alla nostra associazione e hanno richiamato l'attenzione di parecchi studiosi italiani, sia accademici sia docenti nelle scuole secondarie.

Questa maggiore attenzione ha determinato una crescita sostanziosa di adesioni: siamo passati da una ventina di soci all'inizio di questo quadriennio, agli oltre 60 soci con cui si è chiusa la gestione finanziaria del periodo 2018-2022.

Per queste attività di seminari e, in specie, di convegni occorre che uno o più Soci si propongano come organizzatori, contando magari su qualche contributo, sia pure piccolo, di Università e/o di Enti locali e,

ovviamente della cassa dell'Associazione, ferme restando le regole che da sempre ci siamo dati.

So che non è facile, ma almeno potremmo giovarci della base online come in questo Convegno. Per i seminari o presentazioni di libri, possiamo farlo anche dalla sede della SPES, grazie a Elena Marescotti inquadrata all'Università di Ferrara.

Per quanto riguarda i seminari futuri, io ci terrei a proporre uno su Giovanni Gentile in occasione del centenario della sua riforma scolastica. Mi sembra un riconoscimento quasi obbligatorio e non ci spendo altre parole. La sede di Parma si propone, dunque, una volta che gli iscritti di Parma saranno d'accordo di celebrare questo seminario. La modalità a distanza potrebbe facilitare il lavoro, sempre con la speranza che davvero possa avvenire un ritorno alla piena normalità, fatto, questo, che semplificherebbe e di molto lo svolgimento delle attività e le relazioni tra soci e sedi.

È certo che la proposta di un seminario su Gentile non impedisce che altri lo facciano, magari riunendo le forze, oppure facendo ciascuno il proprio. Dico solo che se la mia proposta non potrà realizzarsi, scriverò io un articolo su SPES.

Ogni socio che voglia organizzare altri seminari lo dica: chi ha idee può presentarle subito; ma saranno bene accette anche proposte avanzate dopo una riflessione.

Più difficile sarà per il Convegno. Chi ha proposte fin da ora, si faccia avanti.

Tuttavia, queste decisioni saranno prese dal Consiglio Direttivo, che si insedierà dopo le votazioni, che seguono questa assemblea.

PREMIO SPES

Infine, devo ricordare l'importante iniziativa del Premio SPES cui abbiamo dato il via con entusiasmo, ma che ci ha procurato delusioni non solo per la scarsa partecipazione, ma anche per la qualità dei prodotti presentati. Io stesso ero propenso a lasciar perdere, ma, dopo lunga riflessione, credo valga la pena di tenerlo in vita, aprendolo solo alle tesi di dottorato. Non solo, ma come premio, propongo la pubblicazione del lavoro vincitore sulla rivista SPES, anziché la sola attestazione di merito su pergamena.

RICORDO DI TRE MANCANZE GRAVI

Mi piace concludere ricordando alcune mancanze che sono molto gravi.

La prima riguarda la Presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni che, presentando il suo discorso alle Camere per avere la fiducia a governare ha volutamente archiviato il movimento della Resistenza che fu l'evento epico e mitico che sconfisse le forze oppressive e liberticide dei fascisti e dei nazisti e portò alla vittoria su di esse, con cui si posero le fondamenta della nuova Italia repubblicana.

Rifacendosi sempre alla Costituzione, su cui tutti i membri del governo hanno giurato, il 9 novembre, ancora la Presidente del Consiglio, unitamente al ministro dell'istruzione, mentre ricordava, come è giusto, la caduta del muro di Berlino con la conseguente vanificazione della DDR e, di lì a poco, dell'Urss, avrebbe dovuto anche ricordare che in quella data l'Europa richiama la memoria sulla notte dei cristalli e, quindi, sulla ferocia antisemitica nazifascista. Ma nulla ha detto di questo che ancora una volta l'avrebbe di necessità ricondotta alla nostra Resistenza che determinò la fine del nazifascismo, il 25 aprile 1945 che ricorda i valori su cui si basa la Costituzione della Repubblica Italiana, anche se il Presidente del Senato ha detto apertamente (e questa è la terza mancanza), una volta richiesto, che lui, seconda carica dello Stato, non sarà alla festa che ricorda il 25 aprile 1945 perché è una "festa divisiva".

Un'ulteriore mancanza è quella del ministro dell'Istruzione e (non si sa perché del merito), secondo cui occorre un tutor per orientare i ragazzi e per evitare, quindi, l'egualitarismo sinistrorso: infatti, egli commenta, non siamo tutti uguali. Sarebbe stato sufficiente che il ministro avesse un po' riflettuto per comprendere che l'uguaglianza in discussione è di diritto e non di fatto, come del resto recita la Costituzione stabilendo che tutti i cittadini hanno diritto di essere trattati allo stesso modo, ossia che la legge è uguale per tutti. Ministri e anche lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri, che – lo ripeto ma non dovrebbe esserci bisogno – hanno giurato sulla Costituzione, hanno il dovere di rispettarla, altrimenti sono degli spergiuri.

Io, come Presidente uscente della SPES, propongo che un *memento* di questo tipo sia da mettere nel sito della nostra Associazione e da inviare alla stampa quotidiana ("Il Corriere della Sera", "la Stampa", "Repubblica", "Il Fatto quotidiano", "Domani", "Libero", "il Giornale")

e “La verità”). E così ho fatto a livello personale sulla rivista “Ricerche Pedagogiche” di cui sono direttore.

CONCLUSIONI

Ricordo che tutto ciò che è stato proposto in questa mia relazione è da approvare e da discutere in questa Assemblea essendo all’oggetto dell’Ordine del giorno che ciascun Socio conosce e a cui farà seguito il rito elettorale, come ho già ricordato, per il rinnovo delle cariche sociali.

Desidero concludere con una notizia beneaugurante: i nostri Soci, come ho detto, sono più che duplicati in questo periodo e spero che proseguano a crescere sia per far fronte alle nostre iniziative sia per diffondere sempre più la conoscenza della SPES, che è il nostro desiderio più grande.

Con l’augurio che questi desideri si avverino, vi ringrazio per l’ascolto e passo la parola alla nostra coordinatrice per il proseguimento dei lavori

Il Presidente

Giovanni Genovesi

Parma, 18 Novembre 2022”.

Al punto 2. Relazione sulla situazione finanziaria del Segretario-Tesoriere

Poiché la prof.ssa Marescotti non è presente, legge la sua relazione la Prof.ssa Bellatalla.
“

Il quadriennio 2019-2022 è stato caratterizzato, come ha ricordato nella Relazione morale il Presidente, da una attività vivace della SPES.

A dispetto della pandemia, che ci ha costretto a rallentare e addirittura a sostituire gli eventi in presenza con attività su piattaforma digitale, abbiamo potuto organizzare un numero cospicuo di incontri: o direttamente, o in collaborazione con altre associazioni o istituti di ricerca o, infine, attraverso il patrocinio a seminari e convegni

organizzati da terzi. I numeri ordinari e speciali della rivista “Spes”, peraltro ormai valutata come rivista scientifica, documentano questa vivace attività

La crescita di adesioni è continuata. “Vecchi” soci hanno lasciato il posto a new entries: ho chiuso la gestione di questo periodo contabile-amministrativo con un numero di 69 soci.

Devo, infatti, notare che i pagamenti non sono e non sono stati espletati con regolarità, cosicché ciò mi ha imposto l’incombenza (peraltro sgradevole) di sollecitazioni reiterate, ma anche il problema di come risolvere la questione di chi non risponde ai solleciti.

Nel contempo, ciò mostra nel bilancio un andamento altalenante quanto alle entrate a fronte di uscite pressoché fisse.

Se il nostro bilancio è stato sempre, e l’ho notato anche nelle precedenti relazioni, un bilancio di ridotte dimensioni, la pandemia con il forzato lavoro a distanza, ad ogni buon conto, ci ha permesso di offrire i medesimi servizi culturali del passato senza spese al di fuori di quelle ordinarie, consentendoci, nel contempo, di raggiungere una soglia che, alla ripresa di incontri in presenza, ci consentirà di organizzarci con maggiore agio. Pur senza, ovviamente, toni trionfalistici o eccessiva possibilità di spesa.

In questi quattro anni, le nostre spese si sono attestate sulla gestione del sito, la gestione del conto bancario di riferimento, l’iscrizione all’albo dei giornalisti del Presidente della Società, richiesta per espletare la funzione anche di direttore della rivista. Per questo ultimo quadriennio, risulta, inoltre impegnata, ma non ancora pagata, la cifra di € 500,00 da pagare all’editore tedesco Julius Klinkhardt di Bad Heilbrunn, quale contributo per la pubblicazione degli atti del convegno IGsBi, svoltosi on-line nel marzo di quest’anno, a Parma, con il patrocinio anche della SPES. Questo contributo, approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 14 maggio 2021, è sembrato molto utile per dare visibilità alla nostra Società oltre i confini nazionali. A fronte del contributo, l’editore ci darà 15 copie del volume.

Allegati a queste brevi considerazioni si trovano in dettaglio il bilancio consuntivo annuo, già approvato dai Revisori dei conti in carica nel periodo 2019-2022, e il bilancio di previsione per l’anno 2023, per il

quale si indicano entrate di poco divergenti da quelle dell'anno in corso e solo le uscite ordinarie previste. Il piano delle attività, infatti, dovrà essere definito dal nuovo Consiglio Direttivo.

Prima di chiudere, visto che questa relazione segna la fine del mio mandato di Segretario-tesoriere e di membro del Consiglio Direttivo, mentre auguro buon lavoro al Direttivo che uscirà dalle votazioni di oggi, voglio ringraziare tutti gli amici con cui ho collaborato fino ad ora ed in particolare l'amica Luciana Bellatalla per il consistente supporto che mi ha offerto in tutti questi anni.

Ferrara, 17 novembre 2022

Bilancio SPES per il quadriennio 2019-2022

Anno 2019

Entrate	Descrizione	Uscite	Descrizione
2362,00	Resto di casa 2018		
205,00	Pasti convegno esterni		
1200,00	Quote sociali anno corrente		
120,00	Quote premio		
		845,00	Pasti convegno Parma relatori
		60,00	Spese bancarie
		64,60	Minute spese convegno
		350,00	Manutenzione sito
3887,00	Totale	1319,60	

	Avanzo di cassa	2567,40	

Anno 2020

Entrate	Descrizione	Uscite	Descrizione
2567,40	Resto di casa 2019		
825,00	Quote sociali anno corrente		
		110,00	Iscrizione albo giornalisti GG
		100,00	Casella Postale per Riviste e Società
		60,00	Spese bancarie
		25,00	Spese per premiazione
		350,00	Manutenzione sito
3392,40	Totale	645,00	
2747,40	Avanzo di cassa		

Anno 2021

Entrate	Descrizione	Uscite	Descrizione
2747,40	Avanzo di cassa 2020		
925,00	Quote sociali anno corrente		
80,00	Quote Premio		
		110,00	Iscrizione albo giornalisti GG
		100,00	Casella Postale per Riviste e Società
		100,00	Spese bancarie
		400,00	Manutenzione sito
3752,40	Totale	710,00	
3042,40	Avanzo di cassa		

Anno 2022

Entrate	Descrizione	Uscite	Descrizione
3042,40	Avanzo di cassa 2021		
1830,00	Quote sociali anno corrente		
		110,00	Iscrizione albo giornalisti GG
		100,00	Casella Postale per Riviste e Società
		100,00	Spese bancarie
		500,00	Manutenzione sito
		500,00	Klinkhardt cifra impegnata
	Totale	1310,00	
3562,40	Avanzo di cassa		

Avanzo di cassa al 17 novembre 2022: €3512,40

Bilancio di Previsione per il 2023

	Entrate	Uscite
Avanzo cassa 17 novembre 2022	3562,40	
Quote associative per 66 soci	1650,00	
Gestione sito		500,00
Altre spese		310,00
Totale	5212,40	810,00

Previsione avanzo di cassa al 31 dicembre 2023: **€4352,40**

Al punto 3. Programmazione: proposte a partire dalla relazione morale

Dai numerosi interventi (Sarracino, Russo, Gonzi, Betti, Bellatalla, Genovesi) emerge la sostanziale condivisione del quadro tracciato da dal Presidente uscente nella sua relazione morale. La relazione viene, pertanto, approvata da tutti i presenti.

Quanto alle proposte avanzate da Genovesi per il futuro si concorda all'unanimità:

- il premio SPES è approvato nelle linee illustrate;

- Il seminario su Gentile è da tutti giudicato pienamente adeguato sia al centenario della riforma sia al significato del personaggio per la storia della nostra scuola.

Quanto alla presa di posizione sulle omissioni del governo in carica, sebbene tutti la condividano, si propone di limitarsi a contestare il documento arrivato a scuola a proposito del 9 novembre, le cui motivazioni lasciano perplessi.

Su questi tre punti l'Assemblea dà mandato al Consiglio Direttivo entrante perché proceda ad organizzare quanto approvato.

Al punto 4. Varie e eventuali

Niente da segnalare.

Nulla più essendovi da discutere, la seduta è chiusa alle ore 17.00

Alle ore 17.00 sono cominciate, su Google Moduli, le votazioni per il rinnovo delle cariche statutarie della SPES per il triennio 2023-2025. Queste operazioni si sono chiuse alle ore 22.30 dando il seguente esito:

Consiglio Direttivo

Membri effettivi

Luciana Bellatalla (41 preferenze)
Giovanni Genovesi (41 preferenze)
Simon Villani (23 preferenze)
Carmen Betti (21 preferenze)
Lucia Ariemma (18 preferenze)
Piergiovanni Genovesi (18 preferenze)
Angelo Luppi (16 preferenze)

Membri supplenti

Letterio Todaro (14 preferenze)
Vincenzo Orsomarso (11 preferenze)
Luca Bravi (9 preferenze)

Collegio Probi Viri

Franco Giuntoli (39 preferenze)
Giovanni Gonzi (39 preferenze)
Silvana Borgognini (38 preferenze)

Revisori dei Conti

Daniela Ritrovato (39 preferenze)
Nella Sistoli Paoli (38 preferenze)
Alessandra Avanzini (37 preferenze)

Il Presidente

Lucia Ariemma

Il segretario verbalizzante

Luciana Bellatalla